

É ormai avviata la funzionalità dello sportello antiviolenza, aperto da Auser Insieme Bassa Friulana a Cervignano da alcuni mesi. Il progetto, realizzato in stretta collaborazione con il Centro Antiviolenza “Da donna a donna” di Monfalcone (che ha il ruolo di gestore di percorsi di protezione e tutela della donna), si avvale, oltre che della presenza delle professioniste di quel Centro, dell’impegno di un folto gruppo di volontarie dell’Auser Annia di San Giorgio di Nogaro e di quello di Cervignano, reclutate previo colloquio motivazionale e quindi appositamente formate con un corso di 120 ore. Un progetto che era stato anche presentato al pubblico in occasione del recente Festival del Coraggio di Cervignano con grande apprezzamento dei partecipanti.

L’iniziativa vuol contribuire a dare risposta all’esigenza di questo nuovo servizio per il territorio della Bassa Friulana, che è sempre più sentito di fronte al dilagare dei fenomeni di violenza di genere, ritenuta legata ad un’ancora radicata visione paternalistica dei rapporti familiari, di coppia e anche lavorativi.

La crescita del fenomeno dei femminicidi, che rappresenta la tragica punta di iceberg di una realtà molto più ampia, e in buona parte sommersa, della violenza e della prevaricazione nei confronti delle donne, rende sempre più impellente la necessità di offrire dei punti di ascolto e di supporto per le donne vittime di questi gravi abusi, anche nel nostro territorio, attraverso una rete di aiuti che vedono le associazioni come Auser collaboranti ed impegnate in prima fila, per non lasciar queste donne sole e isolate nel loro dramma.

I Centri e i Punti di contatto sono necessari anche per sovvertire la cultura prevalente e tutelare il diritto di autonomia e la sicurezza delle donne. Quindi rappresentano un servizio di fatto oggi essenziale. Potremmo arrivare a identificarlo fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA o LEPS), perché di fatto contribuiscono alla salute e alla sicurezza delle persone/cittadini. Costituiscono un ambito di intervento in cui le forze organizzate del volontariato e del terzo settore possono esprimere a pieno titolo il proprio impegno civico.

Così hanno inteso fare le affiliate Auser Bassa Friulana e l’Auser Annia del Sangiorgino, confidando che l’attenzione su questa tematica diventi sempre più condivisa e sollecita, affiancandosi ad auspicabili iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla convivenza civile e alla affettività sana, soprattutto nelle fasce d’età giovanili, nei contesti scolastici e aggregativi in generale.

Il Presidente

Dott. Luciano Pletti